

# UNO STRUMENTO PREZIOSO

di Nicoletta Giannoni

*Manometro S, l'orologio di Giuliano Mazzuoli interamente realizzato in fibra di carbonio e privo di scheletro metallico, si arricchisce di nuove versioni che adottano il titanio o l'oro rosa per lunetta, fondello e corona*

**A** Basilea, il mese scorso, sono stati presentati in anteprima a un folto pubblico di visitatori e addetti ai lavori tre nuovi modelli Manometro S, orologio d'indiscutibile interesse sotto il profilo tecnico ed estetico.

La collezione Manometro, com'è noto, è ispirata all'omonimo strumento per misurare la pressione dei fluidi, del quale riprende la struttura, persino nell'alloggiamento decentrato della corona, le proporzioni volumetriche, la grafica.

Realizzato nel 2004 grazie a una felice intuizione di Giuliano Mazzuoli, direttore creativo e leader dell'azienda che porta il suo nome, Manometro ha introdotto elementi di novità nel mondo orologiero, dimostrando che l'eccezionalità estetica può scaturire da una libera interpretazione degli oggetti di uso quotidiano, anche i più lontani dal comune concetto di eleganza.

Giuliano Mazzuoli non è nuovo a esperienze del genere, come dimostrano i suoi "utensili" da scrittura, le penne Officina, Moka e Bowling, e l'orologio Contagiri, ispirato allo strumento montato sull'Alfa Romeo Giulia Sprint GTA, la storica vettura della metà degli anni '60.

Alle prime versioni di Manometro, con cassa in acciaio e movimento tre sfere automatico, ha fatto seguito due anni dopo un cronografo che, oltre alla consueta posizione eccentrica della corona, presentava i pulsanti alloggiati sul fianco sinistro della cassa e i due contatori decentrati al 2 e all'8. Quest'innovazione permette un'ottimale lettura delle informazioni e un più facile utilizzo dei pulsanti.

Una ricerca incessante, in nome di un'estetica funzionale che associa pragmatismo ed eleganza formale, in cui la materia

stessa assume una forte valenza. È il caso questo di Manometro S (S come Sport), nato un anno fa, che sostituisce totalmente lo scheletro metallico della cassa con 40 strati di fibra di carbonio, fatta eccezione per la corona e il fondello in titanio.

Prodotto altamente tecnologico, la fibra di carbonio viene utilizzata nell'industria avanzata, in campo medico-chirurgico, nella nautica, nell'aeronautica, nei veicoli su strada e in quelli su pista e in tutti i settori che richiedono materiali e strumenti leggeri, altamente resistenti e affidabili.

La fibra di carbonio che compone Manometro S viene sottoposta, all'interno di un'autoclave, a un procedimento che elimina l'aria dagli strati; alcune fasi della lavorazione avvengono presso laboratori specializzati nella realizzazione di componenti delle vetture di Formula Uno, quindi alla Giuliano Mazzuoli

*NELLA PAGINA A FRONTE: Due nuovi modelli della linea Manometro S che associano alla caratteristica cassa in fibra di carbonio il titanio o l'oro rosa della lunetta, della corona, del fondello; il cinturino è in caucciù nero. La versione in titanio costa 3.900,00 euro, quella in oro rosa, lucido o satinato, 9.840,00 euro.*



GIULIANO MAZZUOLI

*La corona è personalizzata da un anello in caucciù rosso, disponibile anche in nero.*



136

*Si noti la tipica posizione decentrata della corona, analoga a quella dello strumento per misurare la pressione dei fluidi. Il cinturino fuoriesce direttamente dalla cassa, che misura 45,2 millimetri di diametro e 14,8 millimetri di spessore.*



sono piuttosto reticenti a parlarcene. Ci accontentiamo di sapere che, in seguito a complessi processi costruttivi, la cassa garantisce un livello eccezionale di resistenza all'usura e agli urti e un grado d'impermeabilità di 5 atmosfere.

A corredo della cassa - che ha un diametro di 45,2 millimetri e uno spessore di 14,8 millimetri - il nuovo Manometro S propone il titanio o l'oro rosa 18 carati, quest'ultimo a finitura lucida o satinata, per la lunetta, il fondello e la corona. La prima è liscia e bombata e serra un vetro zaffiro piatto; il secondo, chiuso da otto viti, riporta le note tecniche e, non

senza orgoglio, l'origine made in Italy della cassa e quella Swiss made del calibro, un automatico ETA 2824/2 con dispositivo antiurto Incabloc e decorazione a Côtes de Genève; la corona è quella tipica della collezione, chiusa a vite, corposa e profondamente scanalata, sormontata dall'emblema del marchio. Ma qui, in sintonia con l'eleganza grintosa del nuovo modello, è personalizzata da un anello in caucciù di colore rosso vivo o nero.

Il quadrante in carbonio, anch'esso comune a tutti i modelli Manometro S, è perfettamente leggibile grazie alle vistose indicazioni luminescenti (numerazione e lancette ore e minuti) ed è ravvivato da accese notazioni rosse (sfera dei secondi, cifra oraria 12 e simbolo S della collezione).



*La struttura della cassa è rigorosamente made in Italy mentre il calibro, un automatico ETA 2824/2, è di fattura elvetica. Manometro S è testato impermeabile fino a 5 atmosfere di pressione.*

*La fibbia è disponibile in oro rosa 18 carati o in acciaio.*



**MANOMETRO S**, cassa e quadrante in fibra di carbonio, lunetta, fondello, corona in oro rosa 18 carati, cinturino in caucciù nero, automatico Euro 9.840,00

**MANOMETRO S**, cassa e quadrante in fibra di carbonio, lunetta, fondello, corona in titanio, cinturino in caucciù nero, automatico Euro 3.900,00

Manometro S riflette, grazie al virtuosismo tecnico della cassa, i valori migliori del made in Italy, confermati dalla sapiente lavorazione artigianale dello scrigno in pelle in cui è racchiuso, ma non dimentica la plurisecolare e collaudata esperienza elvetica in fatto di meccanica orologiera. Il tutto con risultati indubbiamente apprezzabili.

